

Prime pietre viaggianti



— Dove andate con quella pietra? — Zitto: l'abbiamo tolta a Roccaeseca di sopra e l'andiamo a posare a Roccaeseca di sotto.

UNA DOCUMENTATA RISPOSTA ALLE VANTERIE DI ALCIDE DE GASPERI

I fatti smentiscono le panzane sulle "opere del regime", democristiano

In cinque anni la disoccupazione è aumentata di 500.000 unità, il costo della vita è salito del 20 per cento, le imposte sui redditi e sui consumi popolari sono raddoppiate - I falsi e le reticenze del presidente del Consiglio

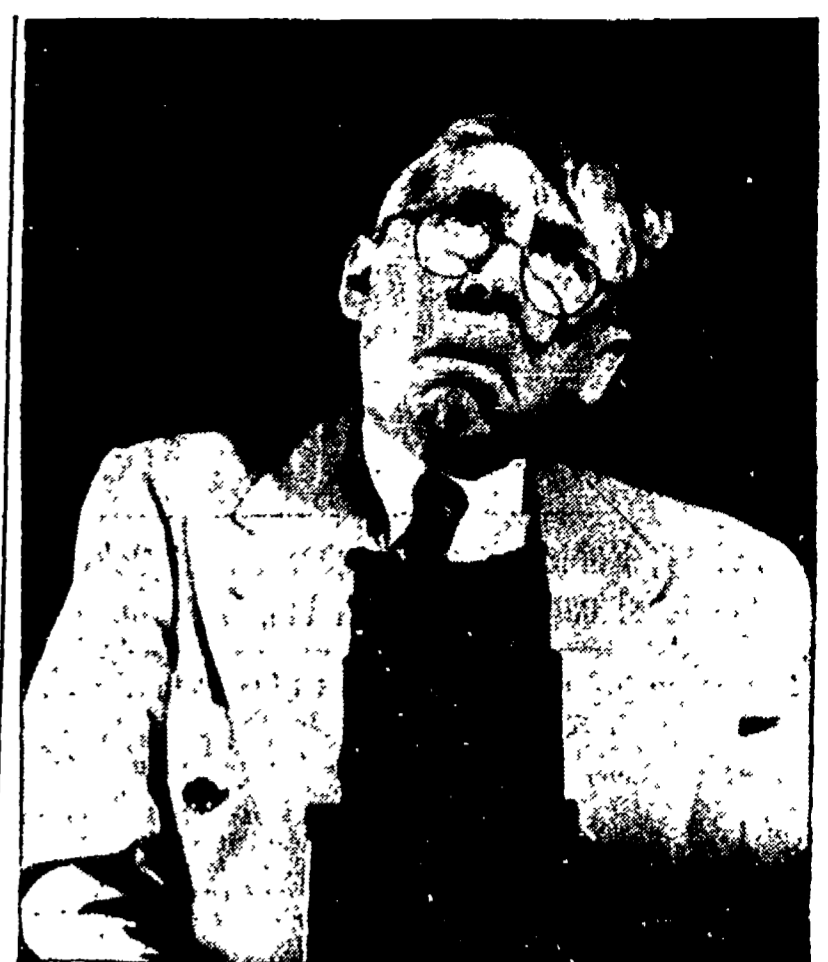
De Gasperi ha illustrato domenica scorsa a Milano le realizzazioni di cinque anni di regime clericale. Da due giorni i democristiani hanno profuso sulle cantonate di ogni città italiana centinaia di migliaia di manifesti nei quali si fa l'apologia della opera di ricostruzione svolta in cinque anni dal governo De Gasperi.

De Gasperi non ha detto che i profitti del monopolio elettrico «Edison» sono passati, dal 1948 al 1952, da un miliardo e 700 milioni a 5 miliardi e 500 milioni. De Gasperi non ha detto che il ministro Campilli, proprio alla vigilia delle elezioni, ha fatto un regalo ai trusts elettrici aumentando le tariffe per 20 miliardi all'anno.

De Gasperi non ha detto che il metano si è passato da quasi zero ad una produzione di circa un miliardo e mezzo di metri cubi. De Gasperi non ha detto che un miliardo e mezzo di metri cubi di metano rappresentano meno della metà di quello che si potrebbe produrre se il forchettoncino clericale on. Enrico Mattei l'uomo dell'AGIP venisse speso a L. 15 il metro cubo di metano che costa 5 lire. De Gasperi non ha detto che Mattei ha fatto triplicare il prezzo del metano per non far concorrenza alla Edison.

De Gasperi non ha detto che la capacità di raffinazione di Casalecchio di Stabia è in possesso degli americani. De Gasperi non ha detto che l'industria petrolifera italiana è quasi interamente in possesso degli americani.

De Gasperi non ha detto che il costo della vita è salito del 20 per cento. De Gasperi non ha detto che le imposte sui redditi e sui consumi popolari sono raddoppiate.



Razza di attaccabottoni, finalmente te ne sei andato! Però, per la gente che ha l'alto come il tuo, l'uso del Dentifricio Durban's alla Clorofilla dovrebbe essere obbligatorio! Se non avete problemi d'alto, ricordatevi che vi è sempre per voi il classico Dentifricio Durban's bianco (senza clorofilla), regolarmente prodotto e venduto a prezzo invariato nei nostri manifesti.

Advertisement for 'riri' brand underwear, featuring a zipper illustration and text: 'LA CRIBSERA LAMPO VENDITA CON GARANZIA'.

Advertisement for 'PERBORATO MARCA RATO SPIC' detergent, featuring a product illustration and text: 'e un prodotto SPIC'.

MENTRE GLI «AIUTI» AMERICANI SOFFOCANO L'ECONOMIA DEI PAESI SATELLITI

Impianti per decine di fabbriche concessi dall'U.R.S.S. alla Polonia

Grazie agli aiuti sovietici la Polonia ha oggi un'industria automobilistica - Crediti per due miliardi di rubli a condizioni favorevolissime - L'appoggio dell'URSS per la inviolabilità della frontiera sull'Oder-Neisse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE VARSAVIA, 29. — Tutta la Polonia ha celebrato in questi giorni l'VIII anniversario della firma del Trattato di amicizia, di aiuto reciproco e di cooperazione postbellica con l'Unione Sovietica.

La metropolitana Occorre inoltre sottolineare che grazie agli aiuti sovietici la Polonia per la prima volta ha una industria nazionale automobilistica.

Le consegne sovietiche di materie prime fondamentali hanno rilevato il vice Primo Ministro Gede — come minerali di ferro e metalli non ferrosi, leghe di ferro, materie prime chimiche, prodotti petroliferi e certi prodotti agricoli di largo consumo, garantiscono pienamente la quantità necessaria allo sviluppo dell'industria e proteggono la Polonia dai tentativi di discriminazione commerciale e di blocco economico messi in atto dagli imperialisti.

Il vice Primo Ministro polacco non ha mancato, nel corso dell'intervista, di mettere a confronto i risultati e le conseguenze dell'aiuto economico all'interno dei due sistemi: il capitalista ed il socialista.

Uno lettera Quanto grande e profonda sia la riconoscenza dei lavoratori polacchi verso l'Unione Sovietica lo testimoniano le numerose lettere che gli operai polacchi hanno inviato ai loro compagni sovietici.

«L'amicizia e l'aiuto della Unione Sovietica — dice la lettera — la sentiamo soprattutto noi lavoratori della fabbrica di automobili. Abbiamo ottenuto da noi migliaia di macchine e di impianti, una completa istruzione tecnica. Grazie ad un gruppo di tecnici sovietici — continua la lettera — siamo riusciti a mettere in funzione, prima del termine previsto, la sala per il montaggio delle automobili.

«L'amicizia e l'aiuto della Unione Sovietica — dice la lettera — la sentiamo soprattutto noi lavoratori della fabbrica di automobili. Abbiamo ottenuto da noi migliaia di macchine e di impianti, una completa istruzione tecnica. Grazie ad un gruppo di tecnici sovietici — continua la lettera — siamo riusciti a mettere in funzione, prima del termine previsto, la sala per il montaggio delle automobili.

«L'amicizia e l'aiuto della Unione Sovietica — dice la lettera — la sentiamo soprattutto noi lavoratori della fabbrica di automobili. Abbiamo ottenuto da noi migliaia di macchine e di impianti, una completa istruzione tecnica. Grazie ad un gruppo di tecnici sovietici — continua la lettera — siamo riusciti a mettere in funzione, prima del termine previsto, la sala per il montaggio delle automobili.

L'INIZIATIVA DI «SOLIDARIETA' DEMOCRATICA»

Esponenti dell'Alleanza Democratica plaudono alla proposta d'amnistia

Gli on.li Nitti, Terranova e Finocchiaro Aprile sostengono la necessità di un atto di clemenza che pacifichi il paese

Sull'iniziativa di «Solidarietà democratica» per la concessione di una vasta amnistia abbiamo voluto chiedere il parere di alcune personalità.

L'on. Giuseppe Nitti, candidato dell'Alleanza democratica nazionale a Genova, a Bologna e a Napoli ha dichiarato: «L'iniziativa di una larga amnistia politica mi sembra più che mai opportuna nell'attuale momento. Si tratta di una esigenza profondamente sentita dal Paese e se ne è avuta l'eco nelle parole pronunciate domenica dal ministro guardasigilli on. Zolli. Nei contatti avuti col corpo elettorale di varie regioni d'Italia, tale esigenza mi è stata chiaramente e frequentemente espressa.

Bisogna nettamente distinguere questi reati che hanno avuto una determinazione politica dai reati comuni in senso vero e proprio. Ai primi è doveroso dare una assoluta preferenza. Ciò non esclude che, dopo ormai parecchi anni dall'ultimo atto di clemenza, sia opportuno estendere l'amnistia anche ai restando di reati comuni, limitando tuttavia l'applicazione ai condannati a pene inferiori ai cinque anni. Tale atto di clemenza avrà la finalità di restituire alla libertà elementi che pure essendosi in passato allontanati dalla via del dovere, possono essere restituiti e senza pericolo, alla società ed al lavoro e possono compiere la loro propria redenzione».

«L'iniziativa di una larga amnistia politica mi sembra più che mai opportuna nell'attuale momento. Si tratta di una esigenza profondamente sentita dal Paese e se ne è avuta l'eco nelle parole pronunciate domenica dal ministro guardasigilli on. Zolli. Nei contatti avuti col corpo elettorale di varie regioni d'Italia, tale esigenza mi è stata chiaramente e frequentemente espressa.

L'ex parroco di Casaluce coimputato di fratricidio

Fallito il tentativo di addossare la responsabilità al solo Vincenzo

AVERSA, 29. — Ieri carabinieri di Aversa hanno concluso le indagini sul fratricidio di Casaluce denunciando alla Procura di Avellino Vincenzo Brunno per omicidio del fratello Nicola, e gli altri due fratelli, don Andrea e Crescenzo, per concorso in omicidio. Il tentativo dei tre fratelli di addossare ogni responsabilità al solo Vincenzo facendo presopretare quest'ultima la tesi della legittima difesa, è dunque caduto.

Quando don Andrea Brunno, il prete insegnante nel seminario di Cava dei Tirreni, l'ex parroco della chiesa di Apiano, giunse a Casaluce, il lunedì sera, chiamatovi dal telegramma della sorella Angelina, probabilmente già tutti gli elementi erano maturi perché si determinasse la tragedia. Nicola aveva troppe cose sul conto del prete, di cui aveva subito l'aspettante e l'autorità, ma al quale negli ultimi tempi andava ribellandosi. Giovane onesto e un po' timido, si era lasciato attrarre dalla donazione di una parte di terra nel comune di Cava dei Tirreni, e Nicola, che la colpì con un calcio, minacciando lei e il prete. Angelina avvertì telegraficamente don Andrea, come abbiamo detto, e don Andrea accorse.

Per queste due moggia di terra aveva accettato la moglie impostagli dal fratello prete, anzi aveva accettato di andare ad abitare con lui e la donna, non curandosi delle chiacchiere del paese.

quando si recava a Casaluce. Nicola parlò troppo, il suo atteggiamento apparve minaccioso; in conseguenza di ciò fu deciso il suo destino. Il resto è noto: col prete di una riunione di famiglia, presieduta dall'avvocato Nicola, fu invitato da Crescenzo, a nome del prete, ad andare in via Monte, un sentiero che conduceva appunto verso la casa dell'avvocato. I quattro fratelli si avviarono. A un certo punto però Nicola veniva bruscamente fermato da Vincenzo, il quale, esecutore del crimine, sparava il colpo mortale diretto al cuore.

Si è chiusa la Fiera campionaria di Milano MILANO, 28. — L'ammalata bandiera della trentunesima edizione della Fiera Campionaria Internazionale di Milano ha avuto il suo luogo alle 19,30 di ieri sera.



tre quarti di secolo per il miglioramento delle conserve alimentari

La storia dell'azienda La Rocca ha in sé tutti gli elementi di un moderno romanzo del lavoro che potrebbe intitolarsi "storia di una famiglia, sviluppo di un'industria, progresso di una regione". In ogni tempo i La Rocca furono assertori del rigoglioso avvenire della forte e generosa terra di Puglia, dedicando se stessi allo sviluppo ed al perfezionamento dell'industria conserviera. Dall'esperienza di 75 anni di lavoro e dal meglio della produzione ortofrutticola pugliese, derivano la squisitezza e la ricca varietà dei prodotti alimentari La Rocca.

Advertisement for 'LA ROCCA' food products, listing various items like Ortaggi, Pesci, Coniature, and Frutta scioppata, along with a list of products and their prices.